Anno IV. Venerdì 13 Agosto 1880 N. 193

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 12 agosto

Abbiamo già detto come esista ancora la massima incertezza nella politica orientale, e come da un istante all'altro possano nascere fatti che mutino del tutto la situazione. Oggi, ad esempio, un telegramma da Costantinopoli viene a dirci che la Porta non vuole più cedere Dulcigno, e come sia piuttosto decisa ad eseguire la Convenzione del 18 aprile. Dunque, riguardo alla questione montenegrina che pareva prossima ad uno scioglimento, ecco sorgere un nuovo intoppo, oltre l'atteggiamento sempre ostile della Lega Albanese.

Riguardo poi alla quistione ellenica, abbiamo oggi la notizia che essa passerà ancora per uno stadio diplomatico. Difatti a Londra si sta preparando il testo di una seconda Nota collettiva in risposta alla Nota della Sublime Porta; quindi sembra che avverrà quanto sempre noi dicemmo, cioè che si tirerà a lungo al più possibile, nessuna Potenza assumendo la responsabilità dell'intervento. Intanto la Grecia continua gli armamenti, ed un telegramma da Pest annuncia come in Ungheria essa provveda cavalli per l'esercito.

Ancora il telegrafo non ci diede nessun cenno circa il convegno di Ischl; sappiamo solo che l'Imperatore Guglielmo, dopo essersi intrattenuto coll'Imperatore Francesco Giuseppe una sola mezz'ora in confidenziale colloquio, ed aver assistito ad un pranzo di Corte, è partito per Babelsberg. Siamo curiosi di sapere che in quella mezz'ora siasi stabilito sulle cose del mondo!

Il telegrafo da Parigi e tutti i diari francesi annunciano i particolari del viaggio di Grevy a Cherburgo e ci danno il sunto dei discorsi tenuti. Se non che noi ne abbiamo già riferito quanto basta per far capire come il Presidente della Repubblica abbia côlta ogni occasione per onorare l'esercito e la flotta e proclamare come nel suo Governo debbano coesistere l'ordine e la libertà.

Le ultime notizie dall'Afganistan accennano a scaramuccie del presidio di Kandahar con gl'indigeni, e ad un colloquio del nuovo Emiro Abdurrahman con Stewart presso Cabul; ma si hanno indizi che ancora a lungo l'Inghilterra dovrà sopportare il peso di quell'infausta spedizione, prima che il paese sia pacificato e ristabilite relazioni internazionali tollerabili con esso.

POLEMICA

con due rispettabili Lettere dell'alfabeto.

Ai signori S e Z, Corrispondenti dell'*Adriatico*, che conosciamo forse sì e forse nò, ma cui dobbiamo molta gratitudine per i giudizj pronunciati riguardo la *Patria del Friuli* (perchè ci offrono l'opportunità di dire loro ed al Pubblico il fatto nostro), chiediamo scusa pel ritardo; ma il *Mosè*, e le Corse, il Consiglio provinciale, la materia già preparata e cui dovevasi *dare sfogo* (come sempre raccomanda il proto della tipografia), tutto ciò ci impedì di rispondere prima. Se non che, sebbene tardi, eccoci quà agli ordini delle Signorie Loro illustrissime.

E con piacere ci indirizziamo ai signori S e Z, perchè se scrivono all'*Adriatico* sulle cose pubbliche, debbono a queste prendere interessamento; e se sono i Corrispondenti d'un autorevole diario di Parte liberale o progressista, ciò significa ch'eglino appartengono alla Progresseria. Dunque, sendo della stessa lega, se fanno appunti alla *Patria del Friuli*, dobbiamo credere che non lo facciano pel piacere di darci addosso, bensì per incoraggiarci al meglio e per amicizia. Che se un proverbio dice: *dagli amici mi guardi Dio chè dai nemici mi guarderò io*, noi non lo citeremo mica nel caso nostro, poichè, anzi, vogliamo ritenere i signori S e Z per uomini che amano la franchezza del linguaggio, qual prova della lealtà delle intenzioni. Ebbene, noi saremo franchi con loro, pur respingendo i giudizj che sull'*Adriatico* si compiaquero di gittare in faccia alla *Patria del Friuli*.

Il signor S., dopo avere fatti i suoi complimenti col signor Z., perchè lo ha incontrato fra le colonne dell'ottimo Giornale veneziano collega in corrispondenza, dice di rallegrarsi dell'incontro, perchè tutte e due insieme avranno da fare un mondo di bene al paese, col ragionare delle faccende di casa e, all'occorrenza, dar a Tizio ed a Cajo una salutare tiratina d'orecchio. E noi che siamo veramente liberali, non ce l'abbiamo per certo a male se sull'*Adriatico*, sul *Tempo*, od altro diario della Progresseria, i signori S. e Z. (od altre colendissime Lettere dell'alfabeto) vorranno discorrere dei fatti di Udine, e anche giudicare la stampa paesana. Libertà per tutti; ma anche per noi, quando ci si vuol attaccare immeritamente.

Il signor S., nella sua Corrispondenza all'*Adriatico*, parlando appunto della stampa udinese, dice che essa *lascia molto a desiderare*. E niuno lo sa più di noi; ma il signor S., per essere veridico per intero, e non per metà, dovrebbe anche chiedere a sè stesso ed agli amici: e cosa abbiamo fatto noi per questa stampa? quali aiuti materiali e morali le abbiamo dati? Forse pensandoci su, il signor S. senza soverchia difficoltà verrebbe a conchiudere come se tuttora la stampa periodica esista a Udine, qualche merito non puossi niegare a chi la conserva con sacrificj che non vogliamo spifferare in piazza, ma che, all'uopo, diremo in un orecchio al signor S. Al quale siamo poi grati, perchè non ci sospetta di *idee retrive*, quantunque giudichi la *Patria del Friuli troppo impastata ne latte e miele*, e facile ad ardere incenso. Scusi il sig. S., ma proprio non sappiamo accettare questo suo giudicio per buono.

Senta, signor S. Un Giornale di Provincia, un Giornale che si stampa in una città che non è una metropoli, deve cercare in ogni modo di mettere in buona vista la città sua e gli abitanti, anche usando un tantino d'indulgenza. Già l'eccellenza è un'eccezione ovunque; e se si badasse troppo per sottile, avrebbesi continuamente sulle labbra la censura piuttostochè la lode. E con che pro, me lo dica il signor S. Tra noi non nascono cose grandi, ed accontentarci dobbiamo delle mediocri e delle minime. In tutti i casi, il lodare ogni conato del bene è sempre preferibile al gittare, con il sarcasmo, nello scoraggiamento uomini di buona volontà. Ciò sulle generali; ma ben altro ci è dato di soggiungere al *sig. S.*, qualora l'accusa di lodare ed incensare egli avesse avuto intenzione di darcela, per quanto noi abbiamo discorso e discorriamo ogni giorno della nostra vita pubblica e degli uomini che hanno parte in essa.

Siamo nell'agosto del 1880, signor S., e non mica nell'agosto del 1866, quando in tutti i cuori erano nate speranze così belle. Ormai si è fatta un po' di esperienza; si sono provati molti, e molti sono già sciupati, ed i più, disillusi, non vogliono più saperne. Siamo in questo stadio, signor S Corrispondente dell'*Adriatico*; dunque la stampa paesana, la stampa che ci vede un pochino addentro nelle cose, per impedire il peggio, s'industria a trattenere sulla scena quelli che assai volentieri si ritirerebbero dietro le quinte del teatrino, ormai non desiderosi di applausi, e anche impippandosi di qualche fischiata. E adoperandosi per ciò, la stampa crede di fare opera patriotica. Del resto, all'occasione, la *Patria del Friuli* non ha mai mancato nè mancherà all'obbligo della critica, ma con giustizia e con creanza. Anzi (veda, signor S., come diverso sia l'umano giudizio!) non pochi ci tengono il broncio per semplici punzecchiature a fior di pelle, ed altri ancora ci chiamano Giornale dal *parer contrario*, perchè di uno stesso cittadino abbiam detto in distinti casi un po' di bene e un po' di male, e così di questa o quella Istituzione, come usano gli scrittori galantuomini, mentre è sistema della partigianeria tutto e tutti esaltare ovvero deprimere! Dunque non è vero, signor S. che la *Patria del Friuli* sia *troppo impastata nel latte e nel miele* ed abbia in mano il turibolo. Alcuni tra gli ottimi nostri Signori della *Costituzio-*

APPENDICE

ISTRUZIONE POPOLARE
sulla filossera

del dott. **Federico Viglietto**
docente presso l' Istituto tecnico di Udine.

Ieri usciva alla luce coi tipi Seitz un prezioso opuscolo col cennato titolo, cui noi vivamente raccomandiamo all'attenzione degli agricoltori del Friuli.

Esso fu dettato dal Prof. Viglietto, che dalla Prefettura e dalla Deputazione provinciale ricevette incarico di studiare la *filossera*. E siccome l'Autorità provinciale, volendo rendere accessibile al maggior numero il frutto di que' studj, lo eccitò a scrivere e a dare alle stampe una *istruzione popolare* sull'argomento; così è a sperarsi che, oltre i Municipj, i nostri proprietarj vorranno fare loro pro di questa pubblicazione.

Noi, per invogliare molti a leggerlo, vogliamo riportarne due brani, quello, cioè, che è intitolato: *Consigli al viticultore*, e l'altro che fa conoscere *i provvedimenti presi per impedire la invasione e la diffusione della filossera.*

Che cosa dobbiamo fare di fronte alla minaccia della fillossera? forse abbandonare le nostre viti? Tutt'altro: anzi a me sembra questo il momento più opportuno per darsi alla viticoltura con maggior lena ed intelligenza.

Dopochè in Francia è comparso il terribile flagello, la nostra esportazione in vino è cresciuta moltissimo in quel paese. Perchè, checchè ne dicano certi enologi troppo sapienti, se si vuol avere del buon vino bisogna farlo con buona uva; ed i francesi si sono accorti che anche il colore e lo spirito è meglio darli al vino tagliandolo con un altro più robusto e più colorato, anzichè ricorrere alla fucsina ed agli alcoli commerciali.

Sarebbe questa la vera occasione in cui l'Italia potrebbe farsi avanti e conquistare in fatto di vini quel mercato sul quale devono lasciar un po' di posto i nostri fratelli d'oltralpe. Sarà indelicato, egoistico, se volete, calcolare sopra le altrui disgrazie; ma quando non si può far nulla per alleviarle, non è certo immorale il trarne partito.

Del resto, il Friuli specialmente, non deve già solo pensare all'esportazione, ma prima di tutto colmare le lacune che esistono pei bisogni del paese. Non vi ha forse altra regione in Italia dove un vino anche mediocre, purchè del sito, trovi un così pronto e lucroso smercio come da noi. Aumentando il prodotto diminuerà il prezzo del vino, ma non in proporzione; giacchè quelli che oggi non bevono dieci litri di vino all'anno, potranno beverne mezzo litro al giorno. E questo sarebbe molto desiderabile, giacchè l'uso del vino ritempra le forze e rende meno pesanti le miserie della vita.

Vi sono ora molti i quali, anzichè spendere 50 centesimi in un vino detestabile, preferiscono bere dei liquori che si *fan maggiormente sentire*, ma invece di rallegrare stordiscono e rendono cattivo l'individuo.

L'operaio che beve moderatamente il vino acquista lena e voglia di riprendere il lavoro con maggior vigoria; mentre quello che fa uso di acquavite, si sente più torpido e invece di cantare bestemmia e odia il lavoro. Anche gli operai dei campi più forti e meno pericolosi son quelli che bevono vino. Nell'alto Veronese, ove tutti fanno uso di vino annacquato, si hanno i lavoratori più docili e più resistenti alle fatiche di tutta quella Provincia.

In somma io credo che una viticoltura veramente razionale ed intesa in ispecial modo a produrre quantità di uva mettendo in seconda linea, se occorre, la qualità sarebbe la più consigliabile nelle nostre condizioni, non solo per opporre delle piante vigorose ai possibili attacchi della fillossera, ma anche per averne subito i più grandi compensi.

Poi è necessaria un'attiva, coscienziosa sorveglianza sulle proprie vigne onde poter immediatamente scoprire l'insetto al suo primo apparire. Nel primo stadio di invasione la fillossera non influisce molto palesemente sopra la vigoria della pianta, e può darsi che anche vigne di bell'aspetto ne sieno da poco tempo attacate. Perciò io consiglio di guardare all'epoca delle ordinarie sarchiature le radici della vite, che in questi lavori si vanno scoprendo. Anche dei volgari operai possono accorgersi se la radice presenta qualche cosa di anormale. E sarebbe anche utile che tutti i possessori di vigneti si provvedessero un campione di radice infetta per farla ben conoscere ai propri operai. Nessun Comune viticolo poi dovrebbe mancare di questi esemplari di radici malate allo stato naturale per mostrarle nelle scuole diurne e serali. Così tutti potrebbero avere un'idea esatta dei guasti che la filossera produce sulle barbe della vite e, nel caso della sua comparsa, scoprirla prontamente.

Ora dirò come è organizzato nel Regno e nella nostra Provincia il servizio di vigilanza contro la filossera.

Appena che si venne a conoscere chiaramente la causa della malattia che devastava i vignetti in Francia, il nostro Governo fu sollecito ad emettere un decreto col quale si

nale la accusano precisamente d'una colpa opposta, e se il signor S. vedesse la musoneria di certi Messeri, ne avrebbe paura. La *Patria del Friuli*, appunto per non essere astretta ad alzar il turibolo, è rimasta semi-organo; ma se non vuole avere padroni, assai sarebbe contenta di avere fidi amici, tra cui i colendissimi signori S e Z Corrispondenti udinesi dell'*Adriatico*!

Ma su ciò basti, poichè dobbiamo diffenderci eziandio dall'accusa che ci fa il signor S. di spacciare in piazza *politica vuota e meschina e in ritardo.* Se ciò fosse vero, avrebbero ragione i nostri amabilissimi Soci provinciali di mantenersi perpetuamente in mora. Ma non è vero, signor S., non è vero. Anzi neghiamo addirittura che la *Patria del Friuli* manipoli la *politica*; quindi se non usa chiacchierare ogni giorno con la sicumera del suo *buon vicino,* illuso a segno da credersi valido a dar consigli a Bismarck e a Gladstone, non si può asserire che la *Patria del Friuli* dispensi ai suoi Soci una *politica vuota e meschina e in ritardo.* Essa, per contrario, non fa altro che un breve *diario*, un *primo Udine* che commenta o connette i telegrammi del giorno... perciò è tutt'altro che in ritardo! E li commenta, o con il buon senso politico che si acquista seguendo gli avvenimenti mondiali, o in seguito alla lettura delle opinioni di autorevoli Giornali; dunque non è vero assolutamente chè questo commento sia *vuoto* e *meschino*. È proprio quanto conviene ad un diario di Provincia; nè l'opinione diversa del signor S. ci indurrà a mutare sistema. Del resto, colendissimo S., creda pure che nulla di più facile ci sarebbe quanto la chiacchiera politica, e sapremmo chiacchierare in modo da vincere di parecchi punti il *Chiacchierone di Udine*, ch'è tutto dire; ma quelle chiacchiere lì, in ispecie se proferite con aria d'*omo d'importanza*, le si direbbero poi a ragione *vuote e meschine*, dacchè in una città di Provincia non si fa la politica, e appena appena tra noi ne giunge l'èco.

Che se il signor S. volle dire che la nostra politica giunge in ritardo, alludendo alle notizie, gli rispondiamo che nemmanco ciò è vero, perchè usiamo cura diligente nella scelta delle notizie politiche per dare una cronaca al più possibile completa. Però, se un ozioso qualunque stesse tutto il giorno leggicchiando tutti i Giornali che arrivano dalla posta, allora sì che alla mattina e prima del mezzodì avrà lette molte notizie, che noi non possiamo far leggere, se non all'una pomeridiana. Ma sappia che noi compiliamo la *Patria del Friuli*, come se i nostri Soci non avessero ad aver sott'occhio altro Giornale che il nostro.

Al signor S. non parrà vero; ma lo assicuriamo che persone esperte nel Giornalismo si sono, anzichè farci appunti, rallegrate con noi per il modo con cui è compilata la *Patria del Friuli*; quindi assicuriamo che essa non è diventata *vecchia* in senso peggiorativo, bensì, per contrario, con gli anni progredirà eziandio nel mostrarsi ognora in migliore assetto. Nè quanto scrive il signor S. intorno alle ultime elezioni amministrative, è punto vero, poichè la *Patria del Friuli* mostrò tutt'altro che *imperizia*, anzi abilmente cercò di rimediare all'imperizia altrui.

La *Patria del Friuli*, che pubblica ufficialmente gli Atti dell'*Associazione democratica Friulana* e che raccoglie con piacere tutti gli scritti che le venissero dagli affigliati alla Progresseria, se nelle elezioni politiche riconobbe la perfetta convenienza di attenersi strettamente alle deliberazioni del Comitato elettorale dell'*Associazione,* per le *elezioni amministrative* fu astretta a modo diverso, nello scopo che non si perdesse un utile *elemento progressista* per l'amministrazione del Comune.

Difatti, tanto pel decoro del Partito quanto pel vantaggio del Comune, si doveva transigere su tutto, purchè non si desse adito agli ottimi Signori della *Costituzionale* di spacciare la fandonia di aver *vinto il capo morale della Progresseria friulana,* come si compiaquero poi di dare ad intendere mediante i loro organetti. E in questo senso si adoperò la *Patria del Friuli,* in una situazione difficilissima, cioè con due esplicite *rinuncie* di chi sarebbe stato utilissimo sforzare a rimanere in carica, e con la velleità dei Signori della *Costituzionale* di vendicarsi della recente sconfitta nelle elezioni politiche. Ed il signor S., se memore del modo usato nel 76 per mandare in Consiglio comunale due Capi dell'*Associazione democratica,* non ci avrebbe tacciato di *imperizia.* Or sappia che, per contrario, i nostri graziosi avversari, i *Moderati,* ci chiamarono *furbi* ed *avveduti,* e tutt'altro che *imperiti,* quando (lasciando fuori ogni nome apparso nella Lista clericale) compilammo una *lista di conciliazione.* Non riuscì? Ebbene, ne abbiano tutta la responsabilità gli avversari, che per ottenere l'apparenza d'una vittoria (bella vittoria l'aver lasciato fuori del Consiglio cittadino chi vale per dieci, anzi per venti Consiglieri, e che aveva in antecedenza due volte rinunciato alla candidatura!) calpestarono principj le cento volte professati e vollero far entrare il puntiglio politico in elezioni amministrative. Che se non riuscì la nostra *lista di conciliazione* (in cui si accoglievano nomi di *Moderati,* ma di quelli che avrebbero bene esercitato l'ufficio di Consigliere del Comune), creda il signor S. che questo sarebbe stato il solo mezzo per non dare ai Signori della *Costituzionale* il piacere di cantare vittoria!

Ciò detto al signor S., intendiamo di aver risposto anche al signor Z, che (a quanto pare) vorrebbe a Udine un Giornale battagliero, e che si prendesse ogni giorno gatte a pettinare, e anzi stipendiasse un Collaboratore pei duelli... Tante grazie, signor Z, che *stigmatizza* (niente meno!) la *Patria del Friuli,* pel silenzio prudente su cose, che, messe in piazza una volta, aprono la valvola al pettegolezzo, tante grazie. Ma a lui non diremo altro, se non che nella *Patria del Friuli* è libero liberissimo a tutti i Progressisti di esprimere le loro idee, e di *parlare di cose che hanno un vero interesse politico amministrativo senza guardare a persone*, ed eziandio, se ciò loro piace, guardando a persone; che la *Patria del Friuli* non ha mai impedito a nessuno; anzi ha aperto le sue colonne perchè chi lo voglia, *interpreti le idee della grande maggioranza liberale democratica*. Soltanto noi vorremmo, affinchè non nasca confusione, che si sappia a chi spettano quelle idee, cioè che gli onorevoli autori segnino gli scritti co' propri rispettabili nomi e cognomi. Difatti sarebbe atto poco liberale il pretendere che noi assumessimo la responsabilità delle idee e dei giudizi altrui, quando sarebbe tanto facile fare le cose per benino, ed offerire al Pubblico il mezzo di dare *cuique suum*.

Ma, prima di finire, diciamo ai signori S e Z che giudichiamo utile che talvolta si parli di Udine e del Friuli nei Fogli regionali progressisti; quindi non ci lamenteremo (il che sarebbe stoltezza) eziandio degli appunti che fossero per fare alla *Patria del Friuli.* Soltanto li preghiamo a considerare la *reale situazione* della Stampa in Friuli, e a credere che noi rispettiamo sì la democrazia, ma la desideriamo di *buona lega.* E se sugli elementi di questa *lega*, ovvero sulle inevitabili convenienze della civil società, sempre non potremo andar d'accordo, la colpa non sarà nostra.

G.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 11 agosto contiene:

1. R. Decreto 8 luglio che aumenta il capitale della Banca popolare di Lonigo da Lire 150,000 a lire 270,000 mediante 4000 nuove azioni da lire 30 ciascuna.

2. R. decreto 18 luglio che autorizza la inscrizione nel Gran Libro del Debito pubblico in aumento al Consolidato 5 per cento, di una rendita di lire 3786,50 a favore dell'Amministrazione liquidatrice dell'asse ecclesiastico in Roma.

3. R. Decreto 18 luglio che approva la riduzione di capitale della *Società Ceramica Richard* da lire 8,000,000 a lire 3,840,000.

4. R. Decreto 22 luglio che approva una deliberazione della Deputazione provinciale di Modena sull'applicazione della tassa di famiglia.

4. Disposizioni nel personale giudiziario.

— La Direzione generale delle Poste ha eseguito la revisione generale delle retribuzioni assegnate agli uffizi di seconda classe, giovandosi, nel determinarle così, del lavoro inerente ad ogni uffizio, come della maggiore o minore responsabilità che l'importanza dell'ufficio porta seco. Le nuove assegnazioni avranno efficacia per un solo quinquennio e pubblicate a tutte le direzioni, nonchè alle intendenze di finanza.

— Corrispondenze da Rabbi annunziano che la cura dell'on. Cairoli precede lentamente, e che egli dovrà stare assente da Roma più di quanto si prevedeva.

— Annunciasi la pubblicazione ufficiale del Decreto Regio che nomina la Commissione per un'inchiesta morale, economica, amministrativa delle Opere pie, incaricata di proporre un piano generale di riordinamento, rispondente allo spirito dei nuovi e alle condizioni sociali. La Commissione si compone di ventun membri, diciotto deputati, sei senatori, del direttore generale della statistica, dei segretari delle Congregazioni di carità di Roma e Milano; nominerà nel suo seno il presidente e proporrà la nomina dei Comitati provinciali.

— Leggiamo nel *Giornale dei Lavori Publici*: Da notizie pervenuteci siamo in grado di assicurare che verso la metà del prossimo anno sarà in completo assetto la rete delle ferrovie Sarde. Attualmente i lavori delle due sezioni che restano a costruire sono, può dirsi, in sospeso, a causa dell'aria malsana, ma nell'autunno verranno ripresi con quell'attività, cui si deve se attualmente l'Isola ha una linea completa. Da calcoli approssimativi fatti può dirsi, che sono ancora da eseguire lavori per circa 3,000,000 di lire.

NOTIZIE ESTERE

Leggesi nel *Corriere degli Stati Uniti*:

L'enorme movimento d'emigrazione che si verifica in questo momento continua ad occupare la stampa, che studia giorno per giorno questo fenomeno unico nella storia, e cerca di prevederne le conseguenze.

Il numero degli stranieri giunti a Nuova-York durante i primi sei mesi di quest'anno fu di 177,362, di cui 55,083 in maggio e 42,026 in giugno. Il mese di maggio è quello che ha dato il maggior numero d'emigranti nella storia degli Stati Uniti. Giugno presenta una riduzione notevole; ma vi è ogni probabilità, secondo quanto insegna l'esperienza degli scorsi anni, che gli altri mesi si manterranno allo stesso livello fino ai tempi freddi, e che l'emigrazione del 1880 aumenterà approssimativamente di 400,000 anime la popolazione degli Stati Uniti.

La grande massa degli emigranti si reca nell'ovest per dedicarsi all'agricoltura. Salvo pochissime eccezioni, i nuovi arrivati non si fermano più di uno o due giorni al porto di arrivo, da dove vengono immediatamente diretti sugli Stati agricoli. Le città dell'ovest attestano col loro sviluppo prodigioso il rapido popolarsi di quelle regioni, di cui sono il centro.

Mentre la popolazione di Nuova York è aumentata in dieci anni del 28 per 0|0 quella di Chicago si è accresciuta il 50 per 0|0, e l'aumento nelle altre città di minor importanza, ma situate parimenti in centri produttori, ha assunto proporzioni inaudite. Millwacckee ha quadagnato 80 per 0|0; Debroit, 52 per 0|0; Cleveland, quasi il 70 per 0|0. Bisognerebbe ancora citare, nello stesso ordine di idee, Muneapoli, San Paolo del Miniesota, Denver, Kansas, City, San Giuseppe ecc.

In realtà l'agricoltura è la grande risorsa di tutte quelle popolazioni. Essa ha dato fin qui dell'agiatezza ai fittabili ivi stabiliti, del lavoro rimuneratore ai nuovi venuti, ed al paese intiero degli elementi notevoli di prosperità.

Negli ultimi anni, ha contribuito in massima parte a rialzare la ricchezza ed il credito degli Stati Uniti.

Per dir tutto, essa ha dato i 4|5 della cifra totale dell'esportazione.

— Da Giannina informano la *Politische Corrispondenz* che è avvenuto l'annunziato

---

proibiva l'introduzione nel Regno di barbatelle di viti e di qualsiasi pianta. Si interdisse qualunque pianta, non tanto per facilitare l'opera dei doganieri, ma anche perchè si temeva che su piante allevate vicine a viti infette, come facilmente avviene nei vivai, potesse accidentalmente esistere la filossera nella terra attaccata alle loro radici.

Contro tale decreto si sollevarono un nembo di recriminazioni; ma è quasi certo che se esso fosse stato osservato noi non avremmo ancora filossera in Italia.

Presso il Ministero di agricoltura è istituita una commissione consultiva la quale viene interpellata per qualunque argomento che si riferisca a questo malaugurato pidocchio. Di essa fanno parte i primi scienziati e specialisti italiani.

In quasi tutte le provincie vi è un delegato governativo per la ricerca della filossera: il compito di questo delegato è specialmente quello di recarsi sopraluogo ogni volta che insorge un sospetto di malattia per giudicare di che si tratta. Nel caso che avesse a constatare la presenza dell'insetto, ne informa tosto per telegrafo il prefetto ed il ministro, ed ha intanto precise istruzioni per adottare sudito i più necessari provvedimenti.

Il Ministero tiene sempre preparata una forte quantità di solfuro di carbonio e di pali iniettori per poter all'uopo agire prontamente. Finora si è tenuto il sistema di distruggere i vigneti scoperti come affetti di filossera, nella speranza di poter in questo modo soffocare nei suoi primordi la terribile malattia.

Il proprietario del vignetto filosserato riceve, come stabilisce la legge 3 aprile 1879, un giusto indennizzo pei danni che risente da questo trattamento, e la pubblica amministrazione sopporta nell'interesse comune tutte le spese.

Se poi viene a conoscere che un proprietario aveva importato nelle sue vigne la filossera coll'impianto di barbatelle infette o con altro mezzo, allora il Governo gli distrugge ugualmente il vigneto, ma non gli paga alcun indennizzo.

In ogni Comune il sindaco ha lo stretto dovere di denunciare subito qualunque sospetto di filossera che venisse a conoscere esistente nei vignetti del suo paese. In molti luoghi vi sono i componenti della commissione ampelografica i quali sono pure ufficialmente incaricati di sorvegliare e riferire intorno alle malattie delle viti di dubbia natura.

Nella nostra Provincia si è fatto forse più che in molte altre, onde prevenire questa nuova disgrazia della nostra viticoltura. La Deputazione Provinciale fece eseguire una generale ispezione dei vignetti più importanti di tutto il Friuli, e tenere dieci conferenze nei principali centri viticoli della Provincia affinchè il paese conoscesse sommariamente quanto interessa intorno a questo insetto. Di più ha provveduto affinchè in tutti i Comuni, dove la coltivazione della vite ha una qualche importanza, si istituiscano delle commissioni locali composte delle persone più appassionate della viticoltura e più itelligenti in questo ramo di industria agricola.

Il compito di queste commissioni è quello di vegliare onde all'agricoltore meno istruito non isfuggano i sintomi che possono indicare la presenza della fillossera. Hanno anche il dovere di giudicare se un guasto sospetto sia o no da ritenersi ascrivibile ad una malattia ignota. Ad esse non si domanda se vi sia la fillossera o meno in un vigneto, ma che dicano il loro parere in ogni caso che nascessero degli allarmi. La Provincia ha diramato loro dei formulari sui quali potranno regolare la loro relazione. E da questa relazione la Prefettura potrà capire se sia o no il caso di far eseguire un sopraluogo.

I sindaci e le commissioni locali sono in certo modo responsabili della salute dei vigneti che cadono sotto la loro giurisdizione, ed è a tutti costoro che la Provincia ed il Governo fanno un caldo appello affinchè raddoppino di attività ora che il temuto parassita della vite ha passato i confini del regno.

È certo che per quante leggi e disposizioni prenda il Governo, per quante sollecitudini abbia la provincia, onde si limiti e si scopra prontamente la malattia, è certo, dico che non si arriverà mai a raggiungere l'intento se manca la sorveglianza interessata locale. Ed è per questo che io non esito a dire che l'avvenire della nostra viticoltura sta nelle mani dei Sindaci e di tutti quelli che in ogni paese sono espressamente incaricati di questa sorveglianza.

Non per questo sono disobbligati i viticultori dal fare essi la loro parte di sorveglianza nei propri e negli altrui vignetti; non si tratta mica del solo pubblico interesse, ma prima di tutto del privato. Se tutti fossero compresi della gravità del pericolo; se quanti possono avere un'influenza sopra gli agricoltori, volessero prestarsi a quest'opera di vero salvataggio, è certo che noi potremmo ancora salvare la gran maggioranza delle nostre vigne. Ed è quello che tutti speriamo.

convegno dei N : fili dell'Albania meridionale ad Argyrokostron; ma che è stato poco numeroso. I Notabili hanno accettato in massima la proposta di opporsi colle armi alla cessione dell'Epiro e della Tessaglia alla Grecia, ma non è stato deciso chi dovrà sostenere le Spese dell'armamento del Corpo. Tutti riconobbero che senza danaro e senza una paga sicura non era possibile riunire buon numero di soldati. Essi dunque ricorreranno energicamente alle armi qualora la Turchia dichiari formalmente la guerra alla Grecia; altrimenti opporranno una debole resistenza, specialmente dopo il ritiro delle truppe turche. Tutti i *Begs* Albanesi temono che la Grecia benchè appoggiata soltanto moralmente dalle Potenze, finisca per trionfare e per vendicarsi degli Albanesi ponendo all'incanto i loro beni.

— Si ha da Ragusa: Gli Albanesi occupano le alture che dominano Dulcigno. Si aspetta in questa il ministro della guerra turco.

— Si ha da Bucarest: Nella Dobruscia cresce l'agitazione; vi si spediscono rinforzi di truppe.

— I giornali viennesi considerano l'incontro dei due imperatori come un sicuro indizio del mantenimento della pace, specialmente mercè la cessione di Dulcigno al Montenegro.

Dalla Provincia

Ci scrivono da Cividale:

Jeri l'illustre nostro Prefetto comm. Mussi visitava ufficialmente la città di Cividale.

Partito da Udine alle ore 8 ant., incontrava sullo stradale verso Moimacco la carrozza del Commissario, quella dell'egregio Sindaco ed altre di spettabili cittadini.

Giunto in città all' *Albergo del Friuli* la Banda salutò con liete marcie la venuta dell'illustre Capo della Provincia.

Visitò d'apprima l'Ufficio Municipale, poscia il Duomo, l'Ospitale, il Monte, la Biblioteca, il Museo, il *Tempietto Longobardo* ed altri Stabilimenti, ed ovunque si intrattenne con attenzione e compiacenza interessandosi di tutto pel benessere del Paese.

Indi venne dal Municipio invitato ad un splendido pranzo con molte coperte, e fra gli invitati figurava l'illustre maestro Monsignor Tomadini che tenne costante compagnia al Prefetto.

Dopo il pranzo, il Prefetto visitò S. Pietro al Natisone.

CRONACA CITTADINA

R. Prefettura di Udine.

Consiglio Provinciale sopra le Scuole

Esami di Calligrafia.

Il giorno 27 settembre p. v. avranno luogo in Udine gli esami d'abilitazione all'insegnamento della Calligrafia nelle Scuole Tecniche, Normali e Magistrali, a sensi del R. Decreto 2 aprile 1870.

Gli aspiranti presenteranno prima del 20 del mese suddetto alla Presidenza del Consiglio Scolastico Provinciale la loro domanda corredata dei certificati: « di buona condotta « e di sana costituzione fisica, di aver compito lodevolmente almeno il corso elementare, di aver i maschi compiuto 20 anni « d'età e 18 le femmine. »

L'esame verserà sulla *Calligrafia*, sul *metodo d'insegnamento*, sulla *Lingua Italiana*.

Possono essere dispensati dalla prova sulla Lingua Italiana i Candidati provveduti di patente di Maestro Elementare di grado superiore, o di abilitazione ad alcun degli insegnamenti nelle Scuole Ginnasiali o Tecniche.

La tassa da pagarsi nelle mani del Segretario dell'ufficio prima dell'esame è di lire 20.

Udine, li 10 agosto 1880.

Il R. Provveditore f. f.
Celso Fiaschi.

Festa scolastica in Piazza del Giardino. Ieri avvenne la distribuzione solenne, fatta dal Senatore-Sindaco, degli attestati di lode per buona condotta e diligenza ad oltre seicento alunni ed alunne delle nostre Scuole elementari. Affollati i palchi di parenti di quei bimbi, e di invitati. La cerimonia durò circa quaranta minuti. Davanti il Sindaco, che stava sopra un rialzo assieme alle Autorità scolastiche, sfilarono quei vispi ragazzini e quelle ragazzine accompagnati, per classe, dai rispettivi maestri e maestre, e questo spettacolo riuscì molto commovente.

Giardini d'Infanzia. Sabato 14 corr. alle ore 12 merid. la Società dei Giardini d'Infanzia riceverà presso il Giardino di via Tomadini diverse Rappresentanze di Corpi morali, i genitori dei bambini e coloro che vorranno onorare di loro presenza, affine di mostrare il profitto degli alunni e l'andamento in generale dei Giardini.

Sabato venturo 21 corrente si farà eguale ricevimento presso il Giardino in via Villalta n. 11.

Istituto Uccellis. Un saggio di ginnastica e musica verrà dato dalle alunne interne di questo Istituto, nel giorno 19 agosto corrente alle ore 9 ant. ed il Sindaco ha fatto molti inviti per esso, accompagnando all'invito il programma:

1. Marcia per due con canto: *Addio alla scuola*.

Coro: *Le due colombelle*, con alcuni esercizi ginnastici. — Esercizi elementari di ginnastica.

2. Morceau de concert sur *Lucrezia Borgia* par Ascher, eseguito dall'alunna *Busolini Letizia*.

3. *Africana* riduzione a quattro mani di Fumagalli, eseguita dalla maestra signora *Marinoni* e dall'alunna *Bianca Wannieck*.

4. Fantasia sul *Giuramento* di Mercadante, eseguita a quattro mani dalla maestra signora *Comencini* e dall'alunna *Matilde Merletta*.

5. Fantasia a quattro mani sulla *Forza del Destino*, eseguita dalle alunne sorelle *Giulia* e *Lavinia Colautti*.

6. Canto: *Il Giuramento*.

7. Concertino a otto mani eseguito dalle alunne *Maddalena Mattiussi*, *Luigia Maramaldi*, *Anna Masciadri* e *Ada de Checco*.

8. Coro: *La Ricreazione*, combinato con alcuni esercizi di ginnastica. Altri esercizi di ginnastica.

9. Fantasia a quattro mani sulla *Luisa Müller* di Menozzi, eseguita dalle alunne *Teresa Ferazzi* e *Vittoria Fanna*.

10. *Poliuto*, ridotto a quattro mani da Caglio, eseguita dalla maestra signora *Marinoni* e dall'alunna *Noemi Lesckovic*.

11. Esperimento finale sui *Vespri Siciliani* di Verdi, ridotto a sei mani da Fasanotti, ed eseguito dalle alunne *Alice Naglos*, *Doralise de Checco* e *Elisa Pitter*.

12. Variazioni a quattro mani sopra un tema dell'opera *La Pazza per amore*, eseguite dal maestro signor *Marchi*, e dall'alunna *Maria Plaino*.

13. Canto tedesco: *Loreley*.

14. *I Lancieri* ballo figurato.

15. Fantasia a quattro mani sul *Trovatore*, eseguita dal maestro signor *Marchi*, e dall'alunna *Margherita Premuda*.

16. Divertimento per piano a quattro mani sull' *Aida*, eseguito dal maestro signor *Marchi* e dall'alunna *Teresa Ferazzi*.

17. *Quatrième Sinfonie* par Louis Beethoven a due piani, eseguita dalle alunne sorelle *Italia* e *Letizia Busolini*.

Teatro Minerva. Questa sera, alle ore 8 1/2 avrà luogo la prova generale dell'Opera-ballo *Ruy-Blas* alla quale non avranno libero l'ingresso che i soli Signori abbonati.

Domani, sabato, 14 corr., prima rappresentazione dell'Opera *Ruy-Blas*, ore 8 1/2 pom.

Prezzi: Platea e loggie lire 1.50, loggione centesimi 75, sedie lire 1, palchi I loggia lire 8, loggia II lire 12.

ULTIMO CORRIERE

La Commissione per l'esecuzione della legge sulle pensioni ai combattenti del 1848-49 aveva stabilito che i feriti in quelle campagne di guerra, se fossero dichiarati idonei a servire nel corpo dei veterani, non avessero diritto alla pensione, ma solo all'assegno stabilito dell'articolo 7 di detta legge. Ora, ritornando sopra tale decisione, la commissione stessa, tenuto conto delle difficoltà che si incontrano nello stabilire o meno questa idoneità, adottò la massima che i feriti nelle campagne del 1848-49 godano tutti indistintamente la pensione di cui all'articolo 3 della legge 4 dicembre 1879.

— Il *Diritto* dice che la circolare, la quale prescrive di non sostituire negli Arsenali gli operai morti, ovvero i dimissionari non è speciale, come asseriva un giornale della vostra città, per l'arsenale di Venezia, ma generale per tutti tre i dipartimenti marittimi del Regno.

— Lo stesso Giornale dice che il signor Roustan console francese a Tunisi, fa pressione presso il Bey onde ottenere l'autorizzazione per gli studi di un porto e d'una linea ferroviaria rivale a quella acquistata dalla Compagnia Rubattino. Il Gabinetto italiano si rivolge al governo francese per avere spiegazioni.

TELEGRAMMI

Ragusa, 11. Credesi che il Principe del Montenegro andrà a Scutari a bordo d'un legno austriaco scortato a qualche distanza da una squadra austriaca.

La Lega albanese fortifica Dulcigno decisa a resistere alla dimostrazione navale. Combattenti (albanesi) arrivano a Tusi. Zapties (soldati turchi) disertarono da Scutari.

Pest, 12. La Grecia comperò 1499 cavalli.

Costantinopoli, 12. La Porta è disposta a non cedere Dulcigno, ma di eseguire la Convenzione del 18 aprile.

Cabul, 11. Calma perfetta; Stewart sgombrerà la città.

Parigi, 11. I tre presidenti e i ministri ritornarono a Parigi. Il curato di Carentan espresse a Grevy il rispetto pel Governo della Repubblica; domandò che si protegga la religione.

Grevy disse che la religione è una forza, specialmente in Francia.

Rispondendo al curato di Lisieux che esprimeva devozione verso il Governo, congratulossi de' suoi sentimenti dicendo che se l'esempio fosse seguito, i rapporti tra il Governo e il clero sarebbero più facili.

Il treno presidenziale lungo il passaggio fu accolto da ovazioni.

Dietro istanze dell'Inghilterra Midhat fu mantenuto Governatore della Siria.

Il *Temps* ha da Vienna. La cessione di Dulcigno al Montenegro è assicurata. Hatzfeld è incaricato di stabilire colla Porta il modo di cessione.

Le Potenze sono d'accordo di rispondere all'ultima Nota turca circa la Grecia con una nuova Nota collettiva. Attendesi da Londra il progetto di questa Nota.

ULTIMI

Vienna, 12. Questa mattina il maresciallo Moltke e suo figlio, senza alcuna persona di seguito, sono partiti per Ischl malgrado il pessimo tempo.

Roma, 12. Il *Diritto* dice che Gladstone possa recarsi per qualche giorno a bordo dell' *Enchanteress* nel Mediterraneo, e probabilmente a Napoli per rimettersi appieno della sua infermità.

Le feste commemorative ad Otranto sono cominciate ieri con grande animazione e concorso.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 13. Il Ministro dell'interno ricevette parecchi Prefetti cui consegnò istruzioni scritte per la applicazione dei Decreti sulle Congregazioni insegnanti.

Cork, 13. Individui che si suppongono *feniani*, abbordarono l'altra notte una nave di Norvegia nel porto e si impadronirono di tre casse di fucili, e ruppero il telegrafo.

Londra, 13. Ieri alla Camera dei Comuni, Dilke disse che nulla è mutato dopo l'ultima dichiarazione di Granville.

Alla Camera dei Lordi fu annunciato che nessun motivo c'è di supporre che la Porta non si conformerà alle giuste domande relative al Montenegro, e che in caso la Turchia acconsentisse ad eseguire le deliberazioni del Congresso, le Potenze potrebbero registrarne le intenzioni senza chiedere ulteriori concessioni.

Costantinopoli, 12. Riza-pascià fu nominato governatore generale di Scutari in luogo di Ezzet-pascià. La Porta notificherà agli ambasciatori lo scopo della missione di Reza, e domanderà probabilmente una proroga delle tre settimane contenute nella Nota delle Potenze. Wettendorff; economista tedesco è arrivato. Altri funzionari civili tedeschi sono attesi.

Roma, 13 Alla Consulta si da molta importanza al discorso di Gambetta a Cherbourg, e temesi che in Germania abbia fatto cattiva impressione.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile*

(Comunicato)

Il cav. Carlo Rubini, valendosi del diritto accordatogli dall'art. 712 del Cod. Civile, rende pubblicamente noto che ha riservato, come riserva per proprio conto esclusivo il diritto di caccia sui fondi sottodescritti e poste le relative tabelle di caccia riservata.

È quindi assolutamente vietato a chiunque di passare su quei fondi e cacciare. I contravventori saranno denunciati alle Autorità competenti.

Descrizione dei fondi

Possessione detta dei Comunali, in mappa di Claujano, Distretto di Palmanova, segnata ai numeri 635, 636, 906, 907, 908, 909, 1027, 1028, 1031, 1032, 1033, 1034, 1035, 1036, 1037, 1038, 1040, 1130.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght.

Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

ARRIVI	PARTENZE
da TRIESTE	**per TRIESTE**
ore 1,11 antim.	ore 2,55 antim.
» 11,41 »	» 7,44 »
» 9,05 »	» 3,17 pom.
» 7,42 pom.	» 8,47 »
da VENEZIA	**per VENEZIA**
ore 2,30 antim.	ore 1,48 antim.
» 7,25 » *diretto*	» 5,— »
» 10,04 »	» 9,28 »
» 2,35 pom.	» 4,56 pom.
» 8,28 »	» 8,28 » *diretto*
da PONTEBBA	**per PONTEBBA**
ore 9,15 antim.	ore 6,10 antim.
» 4,18 pom.	» 7,34 » *diretto*
» 7,50 »	» 10,35 »
» 8,20 » *diretto*	» 4,30 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

10 agosto	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	743.2	743.1	743.3
Umidità relativa	71	85	87
Stato del Cielo	misto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	2.8	2.1
Vento (direz.	calma	W	W
Vento (vel. c.	0	2	2
Termometro cent.°	21.8	20.5	20.0

Temperatura (massima 27.8
(minima 16.0

Temperatura minima all'aperto 14.1

COLAJANNI & FRANZONI

Spedizionieri e Commissionari

via Fontane, 10 Genova

via Aquileja, 69 Udine

DEPOSITO VINI MARSALA, ZOLFO ED ALTRI GENERI DI SICILIA

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

7 agosto Vapore postale **Rio Plata**
12 » » » **Savoie**
22 » » » **Italia**
11 settembre » » **Pampa**

Partenze straordinarie prezzi ridotti, toccando RIO JANEIRO (Brasile).

7 agosto Vapore **Rio Plata** | 11 settembre Vapore **Pampa**

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori COLAJANNI e FRANZONI incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione od ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO.

STABILIMENTO CHIMICO - FARMACEUTICO - INDUSTRIALE
DI

ANTONIO FILIPPUZZI
IN UDINE

Brevettato da Sua Maestà il Re d'Italia.

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contrafazioni, che molti speculatori fanno commercio, con grave danno degl'acquirenti, che così vengono indegnamente mistificati.

In questo Laboratorio viene preparato l'*Odontalgico Pontotti,* rimedio prezioso per far cessare prontamente gl' insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, costa L. **2.**

L'*Acqua Anaterina,* specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e dà all'alito odore soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. — Lire **1.30** la bottiglia piccola; lire **2.50** la grande.

Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda:

Il *Sciroppo d'Abete bianco,* balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarri, pneomoniti croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglia lire **2.00.**

Il *Nuovo Gloria,* amaro-tonico ricostituente e stomatico, di azione provata contro i catarri stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoi convalidati. — Prezzo di una bottiglia lire **2.00.**

Si prepara poi l'*Estratto di Tamarindo Filippuzzi,* che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottenne splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia.

Le *Polveri pettorali* dette del Puppi; efficacissime nelle tossi o rancedini. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione.

Il *Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso,* che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, epilessia.

Olio di Merluzzo di Terranuova. — *Elixir Coca.* — *Saponi e profumerie igieniche.* — *Polveri diaforetiche* pe' cavalli.

Si raccomanda alle Madri e Nutrici il *Flor Santé,* reputatissimo nutriente per i bambini e le puerpere.

La *Farina lattea* di *Nestle* completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero.

Grande deposito di *Specialità nazionali ed estere.* — Completo assortimento di *Apparati Chirurgici.* — *Oggetti di gomma* in genere. — *Strumenti ortopedici.* — *Acque minerali* delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

Unico deposito per la Provincia della rinomata *Acqua Arsenico-Ferruginosa* di *Roncegno.*

ANNONCE

Scoli cronici, **stringimenti uretrali** (senza siringa e candelette, perchè cura incerta e pericolosa) *mali della vescica, emissioni seminali notturne, eruzioni erpetiche pruriginose* ed in generale tutte le conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono **trascurati** o **malamente curati,** vengono da me guariti radicalmente, con sicurezza ed in breve spazio di tempo, sotto garanzia di un esito completo, senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. - **D.r Koch's Mineral Präparat.** - Questa *Essenza* si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi pel ricupero della potenza virile, indebolita o perduta in causa degli *abusi di piacere,* della *masturbazione* od anche in conseguenza di *età avanzata.*

Certi *stimolanti* che molto di sovente si adoperano in casi di Debolezza virile, *sono assolutamente nocivi alla salute* e per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo che da essi se ne aspettava.

L' *Essenza Virile* del *D.r Koch* è l'unico preparato che, scevro di qualsiasi dannoso elemento, sia atto a restituire al fisico la primitiva forza virile.

Dirigere fiduciosamente le lettere al seguente indirizzo:

SIEGMUND PRESCH Via S. Antonio, 4, Milano.

Il Prezzo dell'Essenza Virile è di **L. 6** per bottiglia.
Nel carteggio e nell'invio dei preparati necessarii, si osserva la *massima segretezza.*

Presso il Lavoratorio di

GIOVANNI PERINI

via Nicolò Lionello (ex Cortelazzis)

trovasi un grande assortimento di **FOLLI** *a macchina alla Lombarda, per la solforazione delle viti*

a modicissimo prezzo

Si assume pure ristauri di folli vecchi.

Nel detto Lavoratorio si trovano anche

VASCHE DA BAGNO

di tutte le dimensioni, ed Apparecchi completi pei bagni a doccia

tanto da vendere che da noleggiare.

NUOVA

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Scelta raccolta di libri di dilettevole ed utile lettura la quale viene consecutivamente aggiunta delle migliori nuove produzioni nel medesimo genere man mano che vengono pubblicate.

Prezzo d'abbonamento alla lettura:

☞ *sole* **LIRE 1.50** *mensili* ☜

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e antecipano L. 4.50 pel 1° trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per abbonamenti di minore durata prezzo: per un mese L. 2 (più un deposito di L. 3, trimestre L. 5.50 (senz'alcun deposito), semestre L. 10.

Libri a lettura fuori d'abbonamento a prezzi da convenirsi.

Catalogo **gratis** agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca trovasi una svariatissima quantità di libri in vendita a prezzi modicissimi;

Si comprano e si cambiano libri vecchi;

Si eseguiscono legature di libri;

Assumesi commissioni di libri. Massima possibile sollecitudine di servizio modicità di prezzi.

Toffoli Angelo.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.